Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia
Dir. Resp.:Marco Tarquinio
Tiratura: 131.395 Diffusione: 109.990 Lettori: 263.000
Rassegna del: 08/04/21
Edizione del:08/04/21
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

IL SUCCESSO DELLA TERAPIA SPERIMENTATA AL POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA

Staminali per limitare i danni polmonari del Covid

ALESSANDRA **TURCHETTI**

Provare ad aggirare il coronavirus e gli effetti dell'infezione attraverso veri e propri trattamenti terapeutici oltre l'approccio preventivo del vaccino. È il contesto in cui si inserisce la sperimentazione avviata con successo al Policlinico San Matteo di Pavia contro le complicanze polmonari acute e a lungo termine dell'infezione da Covid-19. Due pazienti ricoverati al Policlinico, in ventilazione meccanica per «sindrome da distress respiratorio acuto», sono stati trattati con staminali stromali mesenchimali (Msc), già impiegate in medicina rigenerativa per le note proprietà riparative e antinfiammatorie. Effetti benefici si sono registrati anche in questo caso a distanza di breve tempo dalla prima dose, e i due pazienti sono stati dimessi in buone condizioni di salute. Il risultato è frutto del lavoro di un'équipe multidisciplinare di clinici e ricercatori delle unità di Anestesia e Rianimazione II, Oncoematologia pediatrica e Cell Factory del San Matteo da cui provengono le cellule somministrate. «Questa strategia si era già dimostrata efficace per contrastare le complicanze immunologiche del trapianto di midollo – spiega la responsabile dell'officina farmaceutica **Patrizia Comoli** – ma si tratta, in realtà, di una sperimentazione a più ampio raggio. Offre infatti una soluzione per gli effetti di varie patologie polmonari con tendenza a cronicizzare, come le lesioni fibrotiche lasciate dal Covid-19 nei polmoni di milioni di contagiati in tutto il mondo, circa il 30% dei pazienti. Le staminali utilizzate provengono dal midollo osseo di donatori sani che dopo screening vengono coltivate in laboratorio e successivamente congelate. Occorre, in questo caso, che siano geneticamente vicine al paziente. Le staminali mesenchimali si ottengono da più fonti quali ad esempio tessuto adiposo, sangue periferico, cordone ombelicale. Siamo in procinto di avviare uno studio clinico di fase I che recluterà decine di pazienti sulla base di protocolli già attivi in Cina e negli Stati Uniti».

«Ci sono attualmente vari protocolli basati sull'uso delle staminali nelle infezioni respiratorie – racconta **Mirko Belliato**, direttore dell'Unità di Anestesia e Rianimazione II –. Quello che abbiamo messo a punto al San Matteo ha il duplice scopo di migliorare le condizioni dei pazienti in terapia intensiva, ovvero il decorso clinico con un conseguente minor numero di giorni trascorsi in rianimazione, ma anche di prevenire le complicanze delle infezioni respiratorie come quella da Covid-19. In attesa dell'approvazione del protocollo per estendere l'opzione terapeutica, abbiamo cercato di impiegare queste cellule nel contesto clinico migliore, nel frattempo testandole individualmente nell'ambito delle cure un tempo definite "compassionevoli", e dimostrandone così la capacità immunomodulante, riparatrice, antiinfiammatoria e in grado di fermare il processo fibrotico allo stadio iniziale. Ricordiamo che la stessa ventilazione meccanica può causarlo perché diminuisce l'elasticità e la flessibilità dei tessuti. Ecco, le nostre cure si inseriscono nella finestra temporale tra l'inizio della fase distruttiva infiammatoria e quella di cronicizzazione. Voglio ricordare che al Policlinico San Matteo ci occupiamo di staminali mesenchimali da oltre vent'anni, a partire dal loro impiego per contrastare la sindrome della cosiddetta "reazione del trapianto verso l'ospite" in trapiantologia, fino ad averne sperimentato il potere di riparazione cellulare in altri ambiti, come le patologie autoimmuni».

Mirko Belliato

Patrizia Comoli

Perché vaccinarsi è un obbligo morale

Peso:17%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
476-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring